

Lavoro

Fasce deboli e madri, stanziati 10 milioni

Ancora un bando a contenuti sociali e un nuovo stanziamento. La Regione mette dieci milioni di euro a disposizione dei soggetti più deboli. Ossia madri sole con figli, tossicodipendenti, ex detenuti, donne vittime della tratta, stranieri privi di lavoro e tutele: sono quelli che l'assessora al Welfare, Elena Gentile (foto), chiama «gli invisibili». Stiamo parlando del 23esimo bando del Piano per il lavoro. La misura è stata presentata ieri dalla Gentile, dalla sua collega Alba Sasso e da Nichi Vendola. «Con questo provvedimento - dice il governatore - salgono a 255 i milioni impegnati, sui 340 complessivi previsti dal



Piano per il lavoro». È stato calcolato che la misura possa riguardare una platea di duemila destinatari. Lo scopo è di consentire loro di avere «un contatto con il mondo del lavoro», che potrebbe sfociare anche in una eventuale assunzione. Potranno svolgere un tirocinio di circa 6 mesi, retribuito, presso cooperative sociali, istituzioni no profit, enti di formazione. Il compenso oscillerà dai 500 agli 800 euro mensili. I progetti di inserimento dovranno essere approntati dai Comuni, d'intesa con gli enti no profit, e approvati dalla Regione. Il 70% dei 10 milioni andrà a remunerare il tirocinio, il resto andrà agli enti datori di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA